

## MARCHE PRIMO PIANO

# «Spacca ha la lettera di Bersani pro turbogas»

*Massi (Udc): «Chiede di realizzarla sull'Adriatico»*

**IL GOVERNATORE** Gian Mario Spacca ha ricevuto una lettera dal ministro Bersani che lo invita a procedere per la realizzazione di una centrale turbogas sulle rive dell'Adriatico nelle Marche. Ne è convinto il consigliere regionale dell'Udc Francesco Massi che ha parlato di questa missiva durante la presentazione dell'interpellanza per conoscere i risultati ottenuti dal Piano energetico regionale negli ultimi due anni.

«Per me non è vero» ha replicato l'assessore all'ambiente Marco Amagliani, rifrendosi alla lettera mentre nel dettaglio del Pear, a due anni dall'approvazione del Piano «sono state messe in cantiere azioni che hanno portato o che porteranno a breve alla realizzazione di impianti di energia elettrica per una potenza complessiva pari a 65,37 Megawatt.

**SONO INOLTRE IN CORSO** numerose iniziative finalizzate, a medio-lungo termine, alla futura realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica per un'ulteriore potenza di 332,10 Mw». Amagliani ha fornito inoltre una serie di dati sull'attività della Regione: bandi di finanziamento, definizione di un quadro normativo e tecnico di riferimento (tra cui le linee guida per l'installazione di parchi eolici, varie guide e una pdl per incentivare l'edilizia sostenibile), realizzazione di un osservatorio delle iniziative regionale in campo energetico e di un prezzario regionale sulla bioedilizia. E ancora il progetto di un parco eolico di 40 Mw di iniziativa pubblica nel territorio di Camerino, una campagna di comunicazio-

ne e una riqualificazione della copertura verde di palazzo Leopardi, sede della Regione. L'assessore all'industria Gianni Giaccaglia ha ricordato che il Pear, approvato il 16 febbraio 2005, è «un piano di indirizzi e non individua il numero di impianti da realizzare, né la potenza nominale e l'ubicazione sul territorio». Inoltre non sono previste azioni specifiche da parte della Regione «se non quelle per favorire alcune tipologie di impianti e proseguire l'incentivazione del risparmio energetico e della produzione di energia da fonti rinnovabili».

**IN PARTICOLARE**, ha spiegato, sono stati presentati 20 progetti per impianti idroelettrici, 9 per impianti eolici, 7 impianti a biogas, 1 a biomasse. Secondo Giaccaglia i risultati, ottenuti o ottenibili, «sono in linea con con le previsioni del Pe-

ar, per quanto riguarda le fonti energetiche rinnovabili e il risparmio energetico». Inoltre la giunta ha deciso di sostenere gli interventi necessari alla realizzazione di piccoli impianti di cogenerazione.

**MASSI** si è detto insoddisfatto delle risposte: «Giaccaglia ha ammesso che il Pear è troppo generico, quello che noi dicevamo nel 2005. Altre Regioni hanno varato strumenti più specifici. I Megawatt previsti poi sono insufficienti, per gli obiettivi annunciati dalla giunta regionale». Più dura la replica ad Amagliani, «non si può replicare alla speranza di 332 Mw, solo i 65 Mw sono una certezza. Per il resto non ci sono certezze su strumenti e tempistica. Si in-

siste su 24 minicentrali a cogenerazione, ma ci sono dubbi sulla loro redditività e spesso dalla regione vengono prese di posizione contraddittorie».

**MA CHE IL CLIMA** politico sul pear non sia dei migliori lo evidenzia anche la lettera inviata dai consiglieri diessini Mirco Ricci (capogruppo) e Adriana Mollaroli insieme a quello di Rc, Michele Altomeni, nella quale si chiede di bloccare la realizzazione di un impianto con centrale a bio-masse in località Schieppe di Orciano (PU).